



COMUNE DI GONNESA

PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA

Verbale di adunanza del Consiglio Comunale

Adunanza Ordinaria

2[^] convocazione

Seduta Pubblica

OGGETTO

“APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018/2020 (ART. 11 D.LGS. N. 118/2011)”.-

L'anno 2018 addì 9 del mese di Aprile

nel Comune di GONNESA e nella solita sala delle adunanze, convocato con appositi avvisi, il Consiglio Comunale si è riunito nelle persone dei Signori:

CABIDDU HANSAL CRISTIAN	SI
PISTIS ENRICO	SI
DELUSSU PAOLA	SI
TIDDIA ROBERTO	SI
OLLA FEDERICA	SI
FRAU MILENA	SI
PUDDU MARZIA	AG
MARRAS FABIO	SI
LODDE AMANDA	SI
SIRIGU ALDO	SI
BOI ROBERTA	SI
GIGLIO MASSIMILIANO	SI
LENZU PIER GIORGIO	SI
COCCO PIETRO	SI
MELONI CRISTIANO GABRIELE	SI
CADONI GIOVANNI	SI
SERRA EMANUELA	SI

Totale presenti N. 16

Totale assenti N. 1

Assiste la seduta il Segretario Capo Dott. **GIANTONIO SAU**.

Il Sig. **CABIDDU HANSAL CRISTIAN – SINDACO** - assume la presidenza e constatato legale il numero degli intervenuti per potere validamente deliberare, dichiara aperta la seduta.

IL PRESIDENTE

Introduce il punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018/2020 (ART. 11 D.LGS. N. 118/2011). **“APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018/2020 (ART. 11 D.LGS. N. 118/2011).”** e relaziona brevemente sullo stesso.

Illustra il Bilancio affermando che l'approvazione del documento di previsione rappresenta l'inizio vero e proprio della sessione finanziaria ed è uno dei documenti più importanti che il Comune approva, anche contiene le dichiarazioni programmatiche di quello che l'amministrazione intende realizzare. Evidenzia che, dalla introduzione della contabilità armonizzata, l'approdo in consiglio comunale del documento finanziario è preceduto da tutta una serie di adempimenti propedeutici. Nel ricordare che il bilancio rispetta tutti i crismi del quadro normativo di riferimento, ritiene che sia, comunque, opportuno esaminare alcuni numeri. Il Bilancio del Comune di Gonnese ammonta a euro 7.288.662,20 di cui: 5 milioni circa in parte corrente e circa 701 in conto capitale. Per quanto riguarda la parte relativa alle entrate ci si attesta pressoché sulla cifra di circa 2 milioni di euro dell'anno precedente; i trasferimenti correnti stato/regione sono di circa 3 milioni di euro, a questi, vanno aggiunti interventi che saranno oggetto di una variazione immediata cioè: 241 mila euro dei lavoratori in mobilità in deroga; 41 mila euro circa dei lavoratori ex ILA; 182 mila euro circa del “Bando lavoras”. Non è stata invece definita la quota per il REI. Per quanto riguarda le entrate extra tributarie, Titolo terzo, la quota è pari a 366.488,75 euro, si riferiscono ovviamente a contribuzioni dei cittadini per quote di servizi che vengono erogati, ad esempio: i parcheggi a mare, le sanzioni e tutte le quote che vengono erogate con gli ulteriori servizi. Le entrate in conto capitale sono pari a 581.808,92 euro nei quali sono rintracciabili la prima quota della trince dei canali del finanziamento di 113 mila euro e di 150 mila euro, la prima trince per la pulizia canali di 250.000 euro che è pari a 60 mila così come è pari a 60.000 mila è la prima trince dei 180 mila per la pulizia canali. Rientrano in quest'ottica anche le prime trince di ISCOL@, per la scuola elementare e per la scuola Media, pari a 55 e 90 mila euro.

Asserisce che per quanto riguarda la parte delle entrate tributarie, così come è stato detto più volte, è legata alla politica tributaria dell'ente, non è una politica che tende ad aumentare le tasse, perché di fatto a Gonnese le imposte dirette non vengono aumentate e, quindi, IMU e TASI rispettano le stesse percentuali degli anni scorsi, non c'è una sostanziale modifica delle aliquote, e sono garantiti gli sconti per i cittadini, per le attività commerciali, rispetto alle diverse frazioni merceologiche, del 30, 50 e 70 %. Sottolinea che alcuni interventi di nuova istituzione, invece, forniscono un ampio ventaglio di soluzioni che l'amministrazione ha pensato, per venire incontro ancora di più ai cittadini, soprattutto per quanto riguarda la Tari, con l'introduzione della possibilità di adozione dei cani, che si trovano in canile, per avere uno sconto sulla imposta e tutte le altre esenzioni previste per le fasce più deboli. Si sofferma sulla TARI per ricordare che le aliquote stabilite possono decrescere se la comunità prende coscienza che occorre differenziare meglio. Precisa che la percentuale, più o meno, dagli ultimi controlli, è balzata di un 10% in più che fa ben sperare perché, tra campagne di sensibilizzazione e l'inizio dei controlli, si è riusciti ad avere una raccolta differenziata notevolmente superiore; l'ideale sarebbe arrivare, anche con l'approssimarsi della bella stagione, ad avere percentuali più alte riuscendo così ad uscire dal meccanismo della penalità e arrivare a quello della premialità. Ribadisce la necessità di ridurre la parte variabile del piano tariffario della Tari per riuscire ad ottenere migliori risultati. Precisa che tutto ciò si trova sulla parte spesa che, oltre a garantire tutta la copertura delle spese obbligatorie, ha sanato anche alcune cose pregresse, in particolare legate ai servizi sociali. Di poi, si sofferma sui servizi sociali e su cosa si sta facendo per le fasce più deboli; l'attività dell'amministrazione è, infatti, molto attenta e sensibile nell'utilizzo equo e senza disparità delle risorse che la Regione Sardegna eroga. Sottolinea che si sta parlando di REIS, SIA e adesso REI, che vengono incrociati per produrre soluzioni che consentano a un maggior numero di persone di avere un contributo fornendo un piccolo servizio presso l'ente. E' di notevole rilevanza anche l'introduzione ex novo di sportelli attivi ed una radicale riorganizzazione del servizio. Queste cose fanno in modo che i cittadini trovino risposte efficaci a condizioni che diventano sempre più difficili. E' di questi giorni l'attivazione dello sportello anti violenza e antistalking, lo sportello di ascolto per i familiari dei pazienti affetti da malattie degenerative come l'alzheimer e lo sportello famiglia che, oltre a essere uno strumento di confronto con gli esperti e famiglia, ha il compito di struttura, una banca dati volta a fornire un incrocio di dati per famiglie affidatarie e adulti e minori che hanno bisogno dell'affido. Evidenzia che tutto ciò è volto in chiave territoriale e che quindi c'è una idea di rete. Sono tutti servizi di nuova istituzione che qualificano la sensibilità non solo dell'amministrazione ma della comunità in genere e Gonnese, in questo settore, ha storia e tradizione; servono a ridurre ancora la distanza tra gli uffici, quindi la burocrazia e servizi ai cittadini, un settore che, a volte, è davvero difficile anche fare emergere. Sono tutti, quindi, servizi che sono indicatori costanti di quello che i cittadini devono affrontare. Sottolinea che altrettanto incisivi e di qualità sono gli interventi che questa amministrazione mette in campo per la pubblica amministrazione. Il Comune di Gonnese, nell'ambito dei servizi sociali, ha una storia di lunga data ed ha sempre garantito una grande qualità di servizi anche a costi che ora non sono più sostenibili. Sottolinea che l'intento di questo documento finanziario è quello, nonostante tutto, di mantenere servizi

di alta qualità riuscendo ad ottimizzare risorse e a garantire non solo i servizi storici ma anche quelli di nuova istituzione. Cita la garanzia del trasporto scolastico, dato totalmente in appalto esterno, che ha consentito un notevole risparmio, una qualità e una garanzia del servizio, precedentemente vincolata allo scuolabus che aveva sempre più bisogno di manutenzioni, sempre più bisogno di sostituzione di pezzi di ricambio e quindi, in qualche modo, non garantiva un servizio costante; così come si è recuperato la figura dell'autista all'interno della pianta organica. Cita, inoltre, l'innovativa idea della gestione della mensa in house che, per quanto riguarda la mensa scolastica, si può dire una scommessa vinta. È stata fornita una mensa attrezzata con delle attrezzature di ultimissima generazione. I bambini consumano pasti che sono appunto cucinati come a casa, con l'utilizzo di materie prime volte al chilometro zero, valorizzando, inoltre, professionalità che sono nella pianta organica da sempre. Evidenzia che si è ottenuto il tutto con un sensibile risparmio, perché per l'appalto del servizio mensa si spendevano 90 mila euro, mentre ora viene fornito un servizio con una qualità decisamente alta e con una spesa di 40 mila euro. Afferma che vengono garantite, ovviamente, tutte erogazioni dei contributi che arrivano anche dalla regione: contributi scolastici per il diritto allo studio, rimborso libri, spese di viaggio, nonché viene garantita e mantenuta l'assistenza e l'attività per gli alunni diversamente abili ed è, appunto, favorita, con interventi mirati e efficaci, la prevenzione del disagio minorile. Segnala, nell'ottica del servizio alle famiglie, l'attività del Pre-Post accoglienza, anche quest'ultimo un servizio nuovo, istituito dall'attuale amministrazione, che garantisce ai genitori impegnati a lavoro di poter accompagnare o andare a riprendere i bambini con una elasticità di orario notevole. Sottolinea che il doposcuola è un altro servizio, istituito dall'amministrazione sin dallo scorso anno, che ha ricevuto numerosi plausi dai genitori e ha trovato numerose adesioni. Informa che si sta garantendo anche l'offerta formativa e che il vecchio POF è stato sostituito con un contributo che l'amministrazione propone alla scuola, divisi su diversi settori, e cosa, di ultimo periodo, l'inserimento di corsi musicali e tante altre cose. Elenca altre notevoli iniziative: come l'educazione alla cittadinanza, partecipando a meeting, festival, collegati alla lettura che ormai sono diventati appuntamenti fissi e il Comune di Gonnese è, sottolinea, uno dei soci fondatori di un festival come "Tutte Storie". Afferma che sono stati favoriti anche gli interventi di tirocini e alternanza scuola e lavoro: già avviati e dei quali già numerosi ragazzi che possono usufruire. Ricorda, anche, il sostegno alla scuola paritaria delle suore che non ritiene un servizio alternativo ma un servizio complementare a quello pubblico. Sottolinea che tutti i servizi trovano copertura totale sin da ora, cosa che, ultimamente, è accaduta di rado. Relativamente ai campus estivi asserisce che è stato rivoluzionato il vecchio concetto di colonia, che è un concetto ormai obsoleto, ed è stata data la possibilità, sia per gli adulti che per i bambini, di poter scegliere su un ampio ventaglio di campus estivi qualificando, così, maggiormente, l'offerta e dando la possibilità ai genitori e figli di scegliere in base alle proprie passioni nonché aspirazioni. Precisa che, attraverso la copertura totale, sin da ora, gli uffici possono svolgere tutte procedure necessarie per avviare tali servizi, nei tempi dovuti, per la stagione estiva. Sottolinea che è garantita da subito una quota sensibile per la programmazione delle manifestazioni estive senza dover, in qualche modo ricorrere, ad ulteriori variazioni: sono a disposizione circa 15.500 mila euro, che non sono una cifra enorme per quello che si vorrebbe fare però sono già una cifra sostanziosa, che consente di poter avviare una programmazione. Tali risorse potranno, ovviamente, essere implementate con altre variazioni. Comunica che anche i contributi per le Società Sportive trovano copertura totale sin da adesso, cosa che non accadeva da anni, sono un servizio storico, una adesione storica di questo Comune che, nel corso degli anni, ha avuto sempre qualche intoppo ma, da quest'anno, invece, tutti quanti i contributi sono stati inseriti dall'inizio.

Afferma che con l'approssimarsi della stagione estiva sarà, ovviamente, attiva sia l'utilizzazione delle spiagge con il bando parcheggi, sia l'attività di salvamento a mare per il quale sono stati inseriti, da subito, in bilancio 35 mila euro. Informa il consesso che nei prossimi giorni verrà inoltrata una istanza indirizzata alla ASL, al fine di chiedere una contribuzione per l'attivazione del servizio di salvamento a mare. Evidenzia di aver già sentito le autorità competenti e che le stesse, riconoscendo qualificato il servizio prestato dalla So.Sa.Go., hanno espresso parere favorevole. Sottolinea l'importanza del servizio fornito dalla SO.SA.GO in questi ultimi anni, che rappresenta, per il nostro litorale, un'eccellenza, un servizio ormai indispensabile. Evidenzia, altresì, il servizio del medico in spiaggia, altra eccellenza a garanzia del nostro litorale.

Informa che, a fronte dei lavori pubblici, non sono presenti i 100 mila euro del nuraghe Seruci, che verranno inseriti successivamente, con una variazione in quanto verranno reimputati dopo il riaccertamento. Così come i 23 mila euro destinati all'abbattimento delle barriere architettoniche di "Piazza Serpi": si deciderà successivamente se quella piazzetta verrà definitivamente chiamata così inserendola nella toponomastica gonnese, oppure si potrà valutare insieme, ovviamente, la possibilità di darle un'altra denominazione, dando, insomma, dignità ad una piazza ormai diventata una consuetudine ma che di fatto non esiste nella toponomastica.

Prosegue nella elencazione delle voci inserite nella parte entrate citando gli interventi sulle opere pubbliche che riguardano i canali, Iscol@ ecc., nonché 70 mila euro per la sistemazione delle strade. Sottolinea che sono ultimati i

lavori della condotta e che sono avanzate delle risorse, che verranno impegnate immediatamente per il rifacimento del tratto di Via Amendola che è un tratto di strada che, da anni, fornisce numerosi problemi perché si rovina maggiormente e, quindi, ritiene che, prima di asfaltare quelle strade, sia opportuno rifare la condotta. Si sta considerando di trovare un accordo per fare il tratto in Via G. Bruno e, quindi, riasfaltare quelle vie, una volta ultimati i lavori di rifacimento della condotta.

Evidenzia, come già fatto più volte, che l'adesione a Consip ha dato al paese, così come si è discusso in commissione, la possibilità di avere l'implementazione dell'impianto di illuminazione pubblica a led; ovviamente, ci sono delle parti della rete che sono da implementare, che sono completamente da rifare, si pensi al tratto di Via Repubblica che, in tempi recenti, ha lasciato al buio per un giorno e mezzo tutta la parte alta di Gonnese. Quello è uno dei tratti che va rifatto immediatamente. Precisa che, però, è anche vero che con l'adesione a Consip si è riusciti ad installare i led più o meno nell'80% dell'impianto sia a Gonnese che a Nuraxi Figus.

Informa, inoltre, che è oggetto di discussione con gli assessorati competenti regionali la possibilità di una eventuale rimodulazione della riassetto dell'avanzo dei cantieri comunali di forestazione e, quindi, quegli interventi che sono stati fatti nel corso degli anni e che hanno visto parecchie risorse, 360 mila euro, e quasi 80 mila euro di avanzo dell'ultimo cantiere che non sono stati spesi. Precisa che la regione chiede la trasmissione della rendicontazione, cosa che il Comune non ha mai fatto: dal primo cantiere ad oggi non si mai stata presentata alcuna rendicontazione. Specifica che si sta cercando di addivenire ad una soluzione con l'assessorato competente per rimodulare le somme e poter spendere la parte rimanente con un cantiere diverso.

Pensa che l'approvazione, in tempi rapidi, del conto consuntivo consenta di sapere quanto avanzo può essere usato. Riferisce che in questi giorni, è stata inoltrata richiesta all'assessorato competente per l'ampliamento degli spazi finanziari e che si è in attesa della comunicazione dell'importo che verrà assegnato. Sono stati chiesti spazi finanziari per almeno 500 mila euro, il che consentirebbe di fare una valutazione dell'avanzo da utilizzare. Chiarisce che le priorità sono quelle del cimitero, per il quale è stato dato l'incarico per la progettazione e l'ESMAS, oggetto di frequenti atti vandalici, affermando che sia un peccato avere quella struttura in dotazione e non poterla utilizzare.

In riferimento ai servizi tecnici, ricorda che dal 2014 il Comune di Gonnese era sprovvisto della figura di responsabile dei servizi e che solo ora si è riusciti, attraverso un bando di concorso, ad avere in mobilità l'ingegnere Giovanni Tocco, il quale ha già dato una spinta decisiva: asserisce, infatti, che in circa venti giorni ha rivisto gli uffici camminare, e che non è male rivedere, dopo tanto tempo, personale motivato e rivedere l'ufficio tecnico insieme all'ufficio ragioneria, che è il cuore dell'amministrazione, in funzione. Evidenzia che, ovviamente, il beneficio che si trae, oltre alla professionalità dell'ing. Tocco, è quello di risparmiare spese del personale il che conduce a ipotizzare che, in brevissimo tempo, si potrà effettuare l'assunzione di nuovo personale per il Comune di Gonnese. Precisa che si è in grado di assumere due categorie C, 2 istruttori, uno per l'ufficio Tecnico e 1 all'ufficio contabile o amministrativo perché, anche la segreteria, è in sofferenza. Precisa che uno dei primi punti a cui è stato dato corso, nel tempo, è la riorganizzazione della dotazione organica. Riferisce che, più o meno, nel giro di un anno e mezzo o due, potrebbero andare in pensione circa 10, 15 dipendenti dell'ente, evidenziando la necessità di capire in che modo la pianta dovrà essere riorganizzata e quali sono i servizi maggiormente in sofferenza, altrimenti si rischia di arrivare a quell'appuntamento con la "macchina scoppiata". Detto questo, intende ringraziare, sottolineando che non si tratta di rito ma è una cosa che sente di fare, gli uffici che hanno lavorato, insieme a lui, alla Giunta e alla maggioranza, alla redazione del Bilancio, in particolare la Dott.ssa Daniela Lindiri e il Revisore dei conti, con cui abbiamo redatto il documento finanziario. Conclude affermando che è un bilancio figlio dei tempi, appunto, che stiamo vivendo perché gli amministratori, di ogni grado, soffrono, combattono e sono costretti ad amministrare situazioni difficili. Ovviamente è un bilancio che può essere migliorato e questo verrà fatto con le variazioni che verranno presentate, a breve, in Consiglio Comunale. E' convinto che dietro questo bilancio ci sia un'idea, l'idea di rimettere in moto un percorso che si era fermato. Sono trascorsi quasi due anni e sono tanti, però per rimettere in moto una macchina ferma senza gomme, senza motore, probabilmente ci voleva molto di più e, contrariamente, l'attuale amministrazione ci sta riuscendo, ripartendo dall'ufficio tecnico, dal personale, una scelta importante per quanto riguarda l'attività del comune "perché senza macchina davvero, puoi avere in testa le migliori idee, puoi avere i soldi in cassa, che le cose comunque non camminano."

A conclusione della relazione illustrativa, il Presidente dichiara aperta la discussione, alla quale intervengono i Consiglieri Sigg.ri:

- **Cocco Pietro** il quale afferma che, dalle relazioni del Sindaco, sembrerebbe di trovarsi di fronte a un bilancio straordinario che racconta di una rinascita della nostra comunità, che non aspettava altro. Evidenzia che nella seduta odierna del Consiglio Comunale si discute di bilancio con tre mesi di ritardo rispetto alla scadenza

prevista per legge. Ciò significa tre mesi di esercizio provvisorio, il che vuol dire che, in questo periodo, si è potuto utilizzare un dodicesimo delle risorse a disposizione per ogni mese, quindi, per l'intero periodo trascorso, tre dodicesimi. Sostiene che, in ogni caso, anche se l'amministrazione avesse avuto la possibilità di approvare il Bilancio a gennaio, per come funzionano le cose, non sarebbe cambiato nulla.

Ricorda che circa un mese fa si è discusso il DUP, il documento di Programmazione e, oggi, il Bilancio viene discusso anche sulla base di quel documento, già approvato, e con le linee di mandato abbastanza chiare.

Procede ad analizzare il bilancio, dal suo punto di vista, ovviamente parziale, che non vuole essere la verità, ma una valutazione con l'ausilio dei numeri "nudi e crudi". Un bilancio di 7.288.000 euro dei quali: al titolo primo 1.919.000 euro per entrate tributarie; al titolo secondo 2.961.000 euro – Trasferimenti correnti - ovvero soldi che provengono dalla Regione Sardegna; al titolo terzo 366.500 euro – entrate extratributarie; al titolo quarto 582.000 euro - entrate in conto capitale; al titolo settimo 1.162.000 euro - partite di giro; mentre ai titoli quinto e sesto la previsione è zero. Vanno aggiunti 10.000.000 di euro di risultato di Amministrazione imputato al 31.12.2017 dei quali: 9.111.000 euro vincolati; 89 mila euro liberi; 800 mila euro crediti di dubbia esigibilità (soldi che il comune pensa di non potere mai incassare, che avrebbe dovuto incassare, ma non incasserà mai, per cui vengono messi da parte, censiti, scritti nel bilancio però non saranno mai utilizzabili). Questo è il Bilancio.

Sostiene, quindi, che questo bilancio sia un po' meno "romantico" di quello presentato dal Sindaco, il quale ha anche affermato che verranno fatte delle variazioni di bilancio, alcune anche imminenti, nei prossimi giorni, e che saranno portate avanti delle idee su questioni riguardanti le esigenze della comunità.

Afferma che nell'attività di ognuno c'è un'idea precisa, un focus che emerge più degli altri. Crede che questa amministrazione possa essere indicata come l'amministrazione delle feste, delle attività culturali e che il "mestiere" del sindaco sia quello di organizzare eventi culturali, lui su quello si distingue rispetto agli altri, perché è bravo ed ha competenza. Quindi, a parte i festini e le attività culturali, gli pare che il bilancio rappresenti la normale amministrazione, nel senso che gli uffici, come ha detto il Sindaco, hanno fatto un ottimo lavoro dal punto di vista amministrativo, hanno messo i conti a posto, per cui vanno ringraziati per il lavoro egregio che hanno fatto, però il bilancio che viene presentato in un Consiglio deve avere un'anima, un'idea di crescita, di sviluppo, di cosa si vuole fare. Sostiene che il Bilancio presentato sia "il bilancio della ragioneria", scritto bene, i conti in ordine, il Revisore dei Conti ne ha certificato l'attendibilità però, per il resto, si tratta di normale amministrazione delle cose fatte da sempre.

Precisa che il significato di "non normale amministrazione" è fare cose che qualificano una amministrazione, significa dire che programmazione si vuole fare del paese, che idea si ha di sviluppo del paese, cosa si vuole fare; se uno si vuole distinguere deve avere un'idea delle cose da fare, deve avere un'anima. Quello che emerge in questo Consiglio è che sono aumentate le tasse. Si è detto che si cercano risorse per migliorare e qualificare i servizi e che più l'offerta è qualificata più l'offerta deve essere pagata. Ammette che è una cosa giusta, anzi giustissima, se lo fa un professionista ma "stride" se a farlo è l'amministrazione, quindi invita l'amministrazione a riflettere sull'aumento delle tariffe a danno dei cittadini. In riferimento all'affermazione del Sindaco che dichiara che non verranno aumentate la TASI e l'IMU, evidenzia che la TASI e l'IMU sulla prima casa, tranne sulle villette a7) a 8) e a 1) così classificate, sono state abolite dal governo e che, addirittura, i soldi che mancano ai comuni, per i mancati introiti, vengono pagati dallo Stato ai comuni. Al comune di Gonnese arrivano 147.500 euro come partite di giro del fondo di solidarietà riservato ai comuni, per i mancati introiti rispetto a quello che avrebbe intascato dai cittadini "per migliorare i servizi", come dice il Sindaco, che poi non si migliorano.

Auspica che, finalmente, la macchina comunale funzioni e, soprattutto, l'ufficio tecnico perché tutti, ma in particolare i cittadini, hanno vissuto drammaticamente le difficoltà incontrate. Non è sufficiente, però, dire che l'ufficio tecnico funziona, non è sufficiente avere un piano urbanistico come il Comune di Gonnese, uno dei pochi in Sardegna che ha approvato, adeguato al piano paesaggistico regionale, se poi non si produce nessun risultato. E' vero che le proposte devono arrivare dai privati, ma crede che il pagamento di tariffe alte sia un deterrente per la presentazione di progetti, al contrario della teoria del Sindaco, secondo la quale, i servizi funzionano meglio perché vengono fatti pagare.

Di poi, chiede al Sindaco cosa si stia facendo relativamente al piano urbanistico comunale e al piano di utilizzo dei litorali ed evidenzia la necessità di portare avanti il discorso del centro storico e, quindi, del piano particolareggiato, affermando che senza un piano particolareggiato, ovviamente, nei centri storici non si può realizzare nulla, ed è la parte di continuità rispetto al piano urbanistico comunale.

Invita il Sindaco, in tono ironico, ad inserire il campo sportivo di calcio nel PUL, perché, a suo parere, avendo le caratteristiche di un campo di beach volley, ha diritto ad essere inserito nella programmazione del piano di

utilizzo dei litorali. Per quanto riguarda i campi da tennis, invece, crede che, anziché lasciarli nella zona servizi "zona S", servizi ai cittadini, sia opportuno inserirli in zona agricola, in quanto, sotto il campo di erba sintetica, sta crescendo l'erba. Propone, dunque, due varianti al Piano Urbanistico Comunale, una che l'area del campo di calcio venga inserita nel PUL e l'altra che i campi da tennis vengano inseriti nella zona agricola.

Ritiene che l'idea degli attuali amministratori di togliere il campo in erba, anziché riquificarlo, e fare il campo di "beach volley", sia "geniale", unico esempio al mondo. Prosegue affermando che anche in questo caso i numeri parlano chiaro, uno sperpero di denaro pubblico che non ha prodotto risultati di grande benessere, di grande qualità per i servizi ai cittadini.

Analizza quanto detto dal Sindaco circa le entrate e cioè che provengono un po' dai tributi dei cittadini, qualcuna in più pensa di prenderla con le variazioni che sono state fatte e qualche altra risorsa dai parcheggi a mare le cui tariffe sono state aumentate per i non residenti tranne, in base a un accordo sperimentale di collaborazione fra enti locali, per i cittadini dei comuni di Musei e Iglesias. Chiede di conoscere, pertanto, quali siano stati i servizi forniti dai Comuni di Musei e di Iglesias. Ribadisce che l'attuale amministrazione ha aumentato, per esigenze di incassare denari, le tariffe dei parcheggi al mare che erano inalterate da più di 12 anni circa.

Sottolinea che quando si incassano più soldi si presuppone ci sia una idea di fondo mentre, a parte i trasferimenti della regione, quantificati in 1.961.000 EURO, non risulta che ci sia una "idea" di cui ha parlato precedentemente il Sindaco, non risulta che abbia avanzato qualche idea di cosa fare della comunità, di cosa sviluppare.

Evidenzia che si parla di Piano Urbanistico e di Piano di utilizzo dei litorali, di centro storico, di necessità di riquificarlo per consentire, magari, di utilizzare il centro storico come luogo per fare delle cose diverse rispetto alle tante abitazioni disabitate che stanno crollando e sui cui occorrerebbe intervenire. Si potrebbe dire perché non si è intervenuti prima ma, essendo il Piano del Centro Storico una conseguenza del Piano Urbanistico, attuato dalla precedente amministrazione, sta all'attuale amministrazione, per continuità amministrativa, occuparsene. Ribadisce di essere a disposizione della comunità per qualsiasi cosa possa fare, per contribuire nel ruolo che ricopre nelle istituzioni, sollecitando, nel contempo, affinché vengano portate a termine le procedure.

Contesta il fatto che questa amministrazione non aderisce a nessun bando oppure se lo ha fatto non lo ha menzionato, non si è a conoscenza di qualche idea da finanziare e ribadisce che, a parte le iniziative culturali, di cui si è parlato precedentemente, per il resto non c'è niente.

Evidenzia che metà della relazione del Sindaco si è concentrata sulla questione dei servizi sociali. Conferma che la qualità di una amministrazione pubblica si vede dal grado di sensibilità che mostra nei confronti dei più deboli, dei più fragili della società e delle cose. Ritiene che, da questo punto di vista, gli interventi sono abbastanza attenti in un settore seppure, per certi versi, sia "pasticciato", seppure le domande che vengono formulate dai cittadini spesso non trovano risposta, non sempre la qualità di colui che garantisce l'amministrazione pubblica in un rapporto con i cittadini è all'altezza della situazione. Nonostante ciò, però, è un settore che, rispetto a tanti altri, funziona meglio ma, a suo dire, perché c'è sempre una storia dietro e si continua su quella strada.

Riferendosi alle risorse dei bandi Iscol@, chiede, in quanto non è stato detto, cosa si vuole fare per riquificare la scuola. Gradirebbe conoscere gli interventi che si vogliono mettere in piedi con le risorse che la regione ha trasferito. Per il resto nel bilancio non c'è altro.

Afferma che in questo bilancio mancano gli argomenti che per essere nutriti hanno bisogno di linfa ma, in questo bilancio, la linfa è assente completamente, non c'è nulla. Chiede di che cosa si vuole discutere se bisogna arrampicarsi sugli specchi per raccontare le cose. Chiarisce di non voler innescare nessuna polemica, di voler solamente discutere delle prospettive per la comunità, delle cose da fare, solo di quello e non di quello che è stato. Asserisce che potrebbero scambiarsi accuse reciproche a non finire, ma un dato di fatto è che l'amministrazione dal lui presieduta, in 10 anni, pur sapendo che c'era bisogno di risorse non è stata mai aumentata una tassa e che quello è un punto di merito. Ribadisce che le risorse sono state procurate in altro modo e non, come fatto dall'attuale amministrazione, chiedendo la contribuzione dei cittadini; ritiene sia quella la voce in più nel bilancio, per il resto lo ritiene piatto sotto tutti i punti di vista.

- **Serra Emanuela**, la quale afferma che per il secondo anno ci si ritrova, come Movimento 5 stelle, ad analizzare e discutere la proposta di deliberazione avanzata dal Sindaco ad oggetto: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018/2020 (ART. 11 D.LGS. N. 118/2011). **“APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018/2020 (ART. 11 D.LGS. N. 118/2011)**. Fa un piccola premessa sul DUP e sul Bilancio che sono fortemente correlati e, quindi, alcune osservazioni. Asserisce che, sicuramente, alcuni numeri e le considerazioni su di essi potrebbero sembrare per alcuni assessori ripetitivi,

ovvero riproposizioni di quanto valutato e eccepito già nello scorso consiglio comunale. Dice che dalla lettura del bilancio, quest'anno, piuttosto che sottolineare la professionalità con cui si pratica il copia e incolla (che però non è certo sfuggita e che è stata trascurata per amor di pace) ha voluto soffermarsi sulla sostanza di quanto effettivamente è stato scritto.

Inizia con l'analisi della nota integrativa al bilancio ed evidenzia che la stessa è parte integrante del bilancio, ha la funzione di descrivere e informare i destinatari del Bilancio, non solo sull'origine e le caratteristiche dei valori quantitativi, ma deve evidenziare le modalità con cui la gestione della casa comunale si dovrebbe svolgere. La nota integrativa permette di completare l'analisi dei dati esposti nei prospetti contabili fornendo ulteriori informazioni quantitative e soprattutto descrittive.

Ritiene che la nota integrativa sia ben costruita ma che, certo, manca un po' di anima, di coinvolgimento emotivo e questo, però, la normativa corrente non lo prevede, né tantomeno lo suggerisce. In particolare, afferma, l'ha colpita quanto letto a pagina tre:

“D'altra parte, l'attività di governo, deve essere concepita come funzione politica che si concretizza in una serie di scelte al fine di assicurare, negli anni, non solo il perdurare di un equilibrio finanziario tra entrate ed uscite, ma anche la massima soddisfazione dei cittadini amministrati alla luce delle risorse finanziarie a disposizione.

Il processo di programmazione richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche gestionali che danno contenuto ai programmi e piani futuri riferibili alle missioni. L'attendibilità, la congruità e la coerenza interna ed esterna dei documenti di programmazione è prova di affidabilità e credibilità dell'Ente”.

Nella lettura dell'analisi delle spese, nella seconda parte, si sofferma sugli investimenti, quindi sui principali lavori pubblici da realizzare nel 2018, ed elenca le seguenti voci :

- *Ampliamento del cimitero comunale* 133.133,33 euro;
- *Interventi urgenti mitigazione rischio idrogeologico. Ponte strada locale Gonnese* 151.077,07 euro;
- *Progetto Iscol@ per la scuola elementare* 55.000,00 euro;
- *Progetto Iscol@ per la scuola media* 90.000,00 euro;
- *Interventi di emergenza nell'area archeologica di Seruci* per 100.000,00 euro.

Riferisce che leggendo per intero la nota integrativa non ha notato, a parte il cimitero, un minimo di progettualità.

Evidenzia che è vero che il Comune non è un'impresa di produzione, ma azienda di servizi, e che è altrettanto vero che, tra i servizi di maggior utilità, c'è l'impegno di attrarre, con i necessari investimenti in risorse finanziarie, intellettuali e progettuali, iniziative atte a promuovere la crescita: turismo, cultura, giovani, cooperazione, piccole e medie imprese.

Di poi procede ad analizzare il bilancio di previsione e i suoi numeri.

Per quanto riguarda la parte delle **entrate** rimanda a quanto già argomentato nella discussione del DUP, asserisce di aver notato che nelle entrate extratributarie, in particolare quelle derivanti dalle multe, viene fissato un limite di 15 mila euro, oltre i quali non si incassano più multe; si chiede se i cittadini diventano improvvisamente rispettosi della normativa e della segnaletica stradale orizzontale e verticale.

Successivamente analizza le spese di alcune missioni:

- **missione 1-2-3:** afferma di aver notato una previsione di contenimento delle spese superflue e in taluni casi un risparmio di spesa di oltre il 50% rispetto agli anni precedenti, quasi emulando lo spirito che anima il Movimento 5 Stelle.

Nella **missione 3** *“ordine pubblico e sicurezza”*: nelle spese correnti, dichiara, che le piacerebbe vedere ogni tanto qualche risorsa in più relativamente alle spese per la Polizia Locale. Riferisce di essersi recata all'ufficio di Polizia Locale e di essersi trovata di fronte a una struttura inadeguata sia per i dipendenti che per i cittadini: una rampa di scale che porta agli uffici; soffermandosi sulla destra si nota la mancanza di scaffali per riporre le cose allocate in un angolo; proseguendo si arriva in un corridoio maleodorante pieno di umidità. Auspica che in futuro si programmi qualche progettualità per quella struttura.

- **missione 4** – *“Istruzione e diritto allo studio”* : afferma di aver già argomentato in occasione della discussione sul DUP riconoscendo il buon lavoro svolto dall'Assessore Olla.
- **Missione 6** – *“Politiche giovanili, sport e tempo libero”* – Programma 1 – *sport e tempo libero* – Previsione di spesa euro 36.585,00. Deduce che restano invariati i soliti contributi alle società sportive alle quali questo Comune riconosce, come da regolamento, il proprio ruolo sociale, ovviamente senza particolare passione.

Evidenzia che le strutture sportive sono ormai obsolete, non si vive di solo contributo, a parte la palestra scolastica, per la quale, comunque, sono state sostenute le spese per delle tribune scorrevoli, precisa che non sarebbe male se almeno due volte all'anno si facesse una pulizia generale sotto le medesime (sono scorrevoli per quel motivo).

La palestra di pallavolo ha degli spogliatoi inadeguati, barriere architettoniche inesistenti nonostante le due società, che la utilizzano, abbiano sempre portato in alto il nome del paese dal punto di vista sportivo.

Il campo da cross porta turismo grazie alla volontà e passione dell'associazione ma è trascurato dalle amministrazioni. Eppure è vero che anch'esso potrebbe essere il fiore all'occhiello di questo Comune.

Sorvola sul campo da tennis e da bocce, in quanto già argomentato nella discussione del DUP, dichiara che le risposte non sono state soddisfacenti e che si sta ancora aspettando di vedere come vengono spesi i 6 mila euro e che il campo da tennis venga reso funzionale.

Evidenzia che con queste strutture sportive, così obsolete, è difficile per le società sportive operare e ad oggi non ha saputo di colloqui formali con le stesse e l'assessore Pistis, in prospettiva di una possibile programmazione. Sottolinea colloqui formali e possibilmente pubblici.

- Programma 2 – "Giovani" : Nota che l'importo previsto in bilancio per quest'anno ammonta a zero e, quindi, se non è in bilancio non vede soluzioni. Confida, avendone discusso durante il DUP, nel lavoro dell'assessore competente.

- **Missione 7** - "Turismo": In previsione una spesa di 136 mila euro, in particolare: per acquisizione di beni e servizi 131.500,00 euro e 4.500 euro per spese correnti.

Chiede all'Assessore Delussu se può chiarire in cosa consistono queste acquisizioni.

Si sofferma, poi, sulle spese correnti:

- 1.550,00 euro per il "*Cammino di Santa Barbara*": fa notare che manca il posizionamento della stella in pietra che indichi il sito geografico del cammino di Santa Barbara.
- 3.000,00 euro per un "*Ufficio di informazioni di accoglienza turistica*". Un ufficio di difficile individuazione per i turisti e per il quale occorrerebbe un'ulteriore spesa per una segnaletica che ne indichi l'ubicazione e magari un'insegna che ne indichi la collocazione. Sorvola, invece, sulla sua funzionalità e utilità allo stato attuale. Afferma che un maggior controllo non guasterebbe per apportare le necessarie migliorie al servizio. Asserisce di non essere riuscita a capire, dal bilancio, come si intende valorizzare, dal punto di vista turistico, il nostro litorale, non avendo trovato riferimenti al riguardo sia nella nota integrativa che nella lettura delle spese di bilancio. Anche quest'anno ci si dovrà accontentare di una pulizia dell'arenile da avviarsi all'inizio della stagione balneare. Per quanto concerne le tariffe dei parcheggi, aumentate lo scorso anno con deliberazione adottata dalla Giunta Comunale e confermate per questo anno, rileva che non è stato previsto nessun possibile sconto per i cittadini virtuosi, soprattutto in riferimento alla raccolta differenziata. Chiede cosa si intende fare per PUL.
- **Missione 8** – "*Sviluppo sostenibile a tutela del territorio e dell'ambiente*": si prevedono spese nel programma 3 - "Rifiuti" e nel programma 4 – "servizio idrico integrato". Nessuna spesa al programma 1 – "difesa del suolo" – e programma 2 – "Tutela e valorizzazione recupero ambientale"; per questi programmi previsione di spesa pari a zero.
- **missione 11** – "*Soccorso civile*": 3 mila euro di trasferimenti correnti.
- Sorvola sulla **missione 13** – "*Tutela della salute*": importo di previsione di spesa, come da copia incolla, risulta pari a zero.
- **missione 12** – "*diritti sociali, politiche sociali e famiglia*": già ampiamente argomentato dal collega consigliere. Afferma che il Bilancio di previsione nella sua sterilità, nella fredda esposizione dei suoi dati numerici è indice drammatico di come la comunità amministrata sia intesa solo come una comunità che consuma, senza più alcuna capacità di produrre autonomamente la ricchezza necessaria per retribuire i suoi consumi. Più che di aspettativa di vita, per Gonnese, si deve parlare di aspettative di morte. Prova ne è, che l'unico investimento notevole, riguarda proprio l'ampliamento del cimitero comunale, non anche la realizzazione di strutture ricreative e culturali per i giovani, né prospettive di sviluppo turistico. Chiede cosa succederà all'ex campeggio dopo la sua sdemanializzazione se verrà venduto ai privati; se verranno fatti dei parcheggi o se magari, nel frattempo, verranno "piantate mimose per l'8 marzo".

Prosegue asserendo che, in questo contesto, e con questi dati e numeri, pur riconoscendo lo straordinario lavoro fatto per garantire l'ordinaria amministrazione, risulta difficile, se non proprio impossibile, fare una valutazione politica positiva del bilancio di previsione 2018/2020, pur prendendo, ovviamente, atto della positiva valutazione contabile riscontrata nella relazione e nel parere favorevole dell'Organo di Revisione

Contabile. Un bilancio di previsione così serve solo a soddisfare obblighi di legge, ma non incide e non inciderà in nessun modo sulla realtà di Gonnese.

Sottolinea, quindi, di non poter esprimere un parere favorevole e positivo, come portavoce del Movimento 5 Stelle, né come cittadina di Gonnese, non avendo esso soddisfatto minimamente la propria più che legittima aspettativa di vedere questa amministrazione, di cui fa parte, muoversi attivamente per un futuro che non sia solo sterile burocrazia, di freddi giroconti contabili e finanziari, ma anche un *“bilancio fatto di anima, di orgoglio, di preparazione alle sfide che il progresso tecnologico, compagno a un possibile ingovernabile regresso ideologico e ideale, si appresta a presentare a noi per i nostri figli e nipoti. Se il mondo è un villaggio, Gonnese è il nostro mondo”*.

Conclude il suo intervento evidenziando che non approvare il bilancio è una doverosa, opportuna e sacro santa scelta politica, che l'opposizione è chiamata a fare anche come atto di denuncia alla cittadinanza che non vorrà leggere solo i dati contabili, se questi non determinano conseguenti fatti positivi nuovi, da toccare con mano, non da assumere come ipotetiche previsioni, che, nel bilancio presentato, sembrano avere un'utilità anche inferiore a quelle meteorologiche mandate ogni mattina su facebook.

- **Cadoni Giovanni**, il quale afferma che i precedenti interventi, del Consigliere Cocco e della Consigliera Serra, hanno evidenziato la dimensione economica e gli indirizzi del bilancio di previsione che si sta presentando per l'approvazione. Sottolinea che un bilancio deve soprattutto proporre delle indicazioni, degli indirizzi, per capire quali sono i programmi che l'amministrazione intende seguire. Asserisce di avere consultato il bilancio del 2017 e di aver constatato che lo stesso è simile al bilancio 2018/2020 e molti numeri, come affermato dalla Consigliera Serra, sono una copia e incolla dell'anno precedente. Evidenzia che oggi sia lo Stato che la Regione demandano molto ai comuni, demandano i sacrifici economici, sicuramente, ma demandano anche il problema delle idee e progettualità di cui le amministrazioni devono farsi carico e portare avanti. Di seguito fa riferimento agli investimenti citati nella nota integrativa che poi non risultano nei capitoli di bilancio, quindi, pone il dubbio che alcuni punti citati nella suddetta nota non siano stati poi inseriti nel bilancio.

A tal fine evidenzia che nella nota integrativa continua a vedere i famosi 133 mila euro per il cimitero e i 100 mila euro per la messa in sicurezza dell'area archeologica, investimenti approvati con variazione di bilancio a dicembre 2017 per renderli disponibili. Altri investimenti sono gli stessi dell'anno precedente cioè i famosi 90 mila euro di Iscol@ per la palestra comunale; 55 mila euro per le scuole elementari. Rammenta che nel 2017 si parlò dei piani PE.BA, barriere architettoniche, legati allo studio dei Piani Particolareggiati nei centri storici, quindi, tale studio necessita di un investimento; mentre questo punto è assente in Bilancio.

Porta all'attenzione dell'assemblea alcuni punti:

- Lo studio dei centri storici: chiarisce che avrebbe regolato bene l'edilizia all'interno delle zone del centro storico una cosa, ormai, indispensabile e si sarebbe data la possibilità di attuare interventi a livello artigianale favorendo un crescita, che ora è assente, per le piccole aziende.
- Fruibilità della zona archeologica: un altro punto che ritiene importante e che l'attuale amministrazione ha addirittura osannato. Fa notare, però, che all'infuori degli ipotetici 100 mila, che dovranno essere poi reimputati, per far sì che ci sia un intervento di stabilizzazione, infatti ci sono problemi di sicurezza, non è stato previsto nessun euro né per la gestione né per altro. Asserisce che il discorso relativo a siti archeologici è completamente tralasciato, cioè nel bilancio non ci sono indirizzi circa la possibilità di dare fruibilità al sito e, magari, come fanno altri paesi, creare economia dando lavoro e ricavando risorse. Porta ad esempio il nuraghe di Barumini e la possibilità di reperire delle risorse per renderlo fruibile quanto quel sito.
- Giovani: si chiede come sia possibile che nell'arco di 1 anno e 10 mesi non si sia riusciti a dare un indirizzo relativo alle problematiche occupazionali e all'inserimento lavorativo. Afferma che il problema non è stato nemmeno citato ma che è necessario che l'amministrazione se ne faccia carico anche utilizzando piccole risorse; è necessario dare la possibilità ai giovani di qualche inserimento, anche attraverso la formazione, fare acquisire loro professionalità e questa, ribadisce, è una voce che va rivista e non va trascurata. Pertanto, fa riferimento ai famosi 50 milioni di euro, messi a disposizione dalla regione, che possono aprire degli spazi, però, bisogna vedere, naturalmente, come l'attuale amministrazione vuole impiegarli. Chiede se *“E' questo l'indirizzo che dovete dare alla progettualità relativa al bilancio?”*.
- Cantieri di forestazione: asserisce che la precedente amministrazione, essendo la disoccupazione un problema notevole a Gonnese, ha tenuto sempre ad avviare i cantieri quindi ribadisce che è necessario ricontattare il pacchetto dei 350 mila euro con i quali si potrebbero avviare all'impiego 24 – 25 persone che aspettano di lavorare. Evidenzia che anche a questa amministrazione è stata data la possibilità ma che dopo un anno e 10 mesi non è stato fatto niente. Auspica che l'amministrazione si attivi in questo senso per dare disponibilità economica alla gente che aspetta di lavorare.
- Cimitero: ricorda che il 2 di febbraio, in consiglio comunale, l'amministrazione proponeva una variante al Piano cimiteriale ma sono passati diversi mesi e non si è fatto nulla. Precisa che il proprio gruppo bocciava

quella variazione ritenendola un po' "pasticciata" in quanto si volevano realizzare tombe in maniera disomogenea, un po' da tutte le parti e ritenendo che quell' indirizzo era legato soprattutto a fare cassa. Ribadisce la necessità che i 133 mila destinati al cimitero siano fruibili al più presto anche perché ci sono grosse difficoltà per la tumulazione dei defunti per la carenza di spazi; è un problema che non si può rimandare perché se non si interviene subito c'è il rischio, come già prospettato, che la tumulazione dei defunti venga fatta in altri comuni.

- Punti sport: riferendosi ai campi da tennis evidenzia che i lavori sono stati interrotti l'anno scorso in aprile. Analizzando il bilancio nota che, per il completamento dell'opera, vengono stanziati 6 mila euro e quindi, ritenendo la somma non elevata, chiede se tali risorse potevano essere reperite prima per ultimare più velocemente l'opera evitando, così, che la stessa vada in rovina per il mancato utilizzo.
- Campo di calcio: si è fatto un intervento che doveva essere migliorativo ma così non è stato, il campo è impraticabile e sono stati spesi soldi inutilmente.

Conclude dichiarando di non condividere il bilancio presentato per l'approvazione, non ritenendolo idoneo a quelle che sono le esigenze del paese. Afferma che il parere espresso dall'opposizione è condiviso da molti cittadini e che anche l'opposizione rappresenta i cittadini quanto la maggioranza.

- **Pistis Enrico**, il quale evidenzia che dagli interventi fatti non sono pervenute delle proposte concrete. Risponde, in quanto di propria competenza, alla diverse critiche avanzate per il campo sportivo. Specifica che è stata fatta quella scelta per il tipo di campo che c'era e che è giusto evidenziare che c'è stato uno sperpero di denari pubblici ma, a suo modo di vedere, prima e non ora. I lavori sono stati affidati ad un'impresa per riportare il campo in terra battuta per poi verificare, se un domani, si può riprendere il discorso interrotto nel 2009 quando, con una delibera di giunta, veniva approvata la possibilità di fare un campo in erba sintetica. Concorda che, effettivamente, il lavoro fatto non è soddisfacente, forse è stato messo troppo polverino, e nel frattempo pioggia e cose varie non hanno permesso di entrare nel campo con il grader per livellare il terreno da gioco. Ribadisce che da quando il campo è stato terminato ad oggi è sempre piovuto e con la terra bagnata non è possibile fare nessun intervento e che appena sarà possibile si interverrà. Afferma che si vorrebbe più partecipazione da parte di tutti anche nella preparazione del bilancio, non solo discussione, però si deve dire pure da dove portare via i soldi. Asserisce che il Sindaco è stato chiaro e ha relazionato molto precisamente il Bilancio senza fare "gazzosa" che non è prerogativa di questa amministrazione abituata a fare le cose che effettivamente può fare.

Di seguito chiarisce alcuni punti:

- Campi da tennis, campo da calcio: sono tutti legati a un lavoro iniziato precedentemente e, quindi, è molto difficile mettere mano sulle cose iniziate da altri. Precisa che però è tutto in mano al progettista che ha presentato i conti per la chiusura dei lavori e quindi si deve intervenire recuperando le risorse con le somme di bilancio. Ribadisce che le strutture sono ancora in mano all'impresa e quindi non si può intervenire e che non appena ci sarà la fine dei lavori si interverrà.

- I bandi regionali: afferma che l'amministrazione ha partecipato a tutti i bandi regionali del 2017, qualcuno è stato finanziato, come appunto la pulizia dei canali 310 mila euro circa, per altri si è in attesa di risultato (come la strada rurale verso Monte Onixeddu).

- Efficientamento energetico: si sta partecipando anche a quel bando di 1 milione di euro.

Ribadisce che si sta partecipando a tutti i bandi e afferma che chi lo ha avuto nella sua Giunta sa benissimo che si è sempre preso l'incarico di seguire i bandi e di portarli avanti. Auspica che tutti i bandi a cui si è partecipato vengano finanziati perché ce ne sono tanti altri, come quello del Wi-Fi, a cui si intende partecipare.

Di poi, riferendosi alla domanda della Consigliera Serra, su cosa si vorrebbe per Gonnese, risponde che si vorrebbero fare tante belle cose ma che bisogna fare i conti con le risorse. La prima cosa che è stata fatta, soprattutto in questo bilancio, è quello di coprire tutte le spese, come si è potuto notare tutte le entrate se ne vanno nelle spese obbligatorie, nelle spese correnti. Maggior parte delle attenzioni, che hanno avute anche le vecchie amministrazioni, vengono riservate ai servizi sociali là dove ci sono i finanziamenti. Evidenzia che ci sono dei servizi che esistono già da tempo tra i quali: il tempo pieno, le colonie, che sono dei servizi ai quali non si vuole rinunciare. Quest'anno, al contrario di altri anni, che si usava l'avanzo di amministrazione o addirittura si facevano variazioni di bilancio, le risorse sono state già inserite nel bilancio di previsione, quindi, un grosso passo avanti perché sono cifre che superano i 100 mila euro. Chiarisce che si sta parlando del bilancio di un Comune che non ha altre entrate se non i tributi. Riafferma che c'è bisogno di presentare proposte da accogliere e votare tutti assieme considerando dove trovare i soldi e, se esse sono migliorative, non vede perché la maggioranza non debba accettarle. Evidenzia che i consiglieri hanno 20 giorni di tempo, dal momento in cui viene depositato il bilancio, per poter fare qualsiasi richiesta ma anche degli emendamenti, da concertare, è sempre meglio, insieme.

Per quanto riguarda le tariffe per il parcheggio al mare replica che le persone che hanno parcheggiato, lo scorso anno, il 60 – 70 per cento addirittura, erano tutti non residenti e che le previsioni prospettate, di persone che non sarebbero andate al mare o che non avrebbero parcheggiato, non si sono avverate. Precisa che non si è fatto cassa perché si è riportato allo storico circa 200 mila euro. Obietta dicendo che ciò non è stato fatto per "fare cassa", come dalla minoranza affermato, né per il parcheggio né per i 15 mila euro delle multe. Riferisce che il

comune ha 4 agenti di Polizia locale e quindi la potenzialità di risorse umane per il controllo del territorio comunale è assai poca. La polizia Municipale ha sanzionato diverse persone per abbandono di rifiuti in località come la strada ex camionabile per Nebida, in aree provinciali come la strada provinciale 108, a Fontanamare, a Portopaglia. Ribadisce che in questo bilancio non si poteva fare di più e, soffermandosi su quanto detto dalla consigliera Serra che ha affermato che il bilancio è un copia e incolla degli altri bilanci, evidenzia che tutto ciò c'era già da prima e che quindi si sta dando continuità amministrativa.

- **Delussu Paola**, la quale facendo riferimento al settore turismo, relativamente alla gestione del nuraghe, comunica di aver chiesto dei preventivi a cooperative che potrebbero gestirlo ma le stesse non offrono i servizi gratuitamente, chiedono una copertura, per cui si sta cercando di capire dove trovare i soldi per poter avviare il servizio. Riconosce che l'ufficio turismo va migliorato e perfezionato, apprezza la sensibilità dimostrata e accetta l'osservazione fatta.

- **IL PRESIDENTE**, il quale intende soffermarsi sulle cose che sono state dette. Riallacciandosi a quanto sottolineato dal Consigliere Cocco, per quanto riguarda PUC, PUL, PAI E PIANO PARTICOLAREGGIATO, evidenzia, in merito al PUC, il debito ancora aperto nei confronti dei professionisti che hanno redatto il piano e che, proprio per continuità amministrativa, si sta cercando di chiudere ed onorare. Evidenzia che anche quelle risorse sono finite in avanzo. Sottolinea che informa il consesso sulle cose possono esser portate avanti, sui fatti concreti. Informa che la scorsa settimana ha incontrato il tecnico incaricato della redazione del PUL, Ing. Gianni Perfetto, e pare che il PUL sia in via di approvazione. Evidenzia, a tal proposito, che pure nei confronti di quest'ultimo esista una situazione semidebitoria, alla quale si sta cercando di porre rimedio e che era vincolante rispetto alla conclusione del percorso del PUL, così come si sta cercando di ricostruire il rapporto di fiducia il professionista medesimo, il quale deve concludere il lavoro. In merito al Piano Particolareggiato, evidenzia che servono circa 40 mila euro, risorse importanti per un comune come il nostro. Così come occorrono altri 30 mila euro per far ripartire la gestione del nuraghe Seruci; così come ci vogliono almeno 20 mila euro per fare un progetto giovani per le politiche giovanili; così come occorrono altre risorse per una nuova sede da destinare alla Polizia Locale e così come ci vogliono ancora risorse per fare le cose che vorremo realizzare. Come affermato dal Consigliere Cadoni, sono state demandate una serie di competenze, senza le risorse, alle quali bisogna porre rimedio. Chiarisce che se non esistono in bilancio risorse destinate per tali fini, di certo non è perché questa amministrazione non ha le idee o l'anima di ritenere le stesse importanti. In riferimento alle attività culturali, asserisce di non poter garantire nemmeno quelle, perché quelle risorse sono state destinate a servizi come l'affido, e non voleva entrare in temi così particolari tipo l'affido, o inserimenti in strutture dei minori che non ha non citata ma vengono garantiti, devono essere garantiti. Afferma di voler raccontare cosa si sta facendo, quali sono le priorità e di non volere aprire nessuna polemica anche perché fa parte di quella maggioranza che ha lasciato quelle risorse in avanzo ed è stato un peccato non poterle spendere. Sostiene che siano tante le cose che vorrebbero realizzare, anche loro hanno anima seppur la minoranza non riesce a vederle. Non ha nessun tipo di difficoltà a capire il loro punto di vista. Ovviamente quello della maggioranza è un altro ed è per questo che si confrontano.

Ultimati gli interventi, chiedono di poter esprimere la dichiarazione di voto i Consiglieri sigg.:

- **COCCO Pietro**, il quale intende fare alcune puntualizzazioni sulle quali prima non si è soffermato. Riferendosi a quanto detto dal Presidente, viene fuori l'idea che "per fare le cose servono i soldi", pensava che questo pensiero fosse alla base delle cose, ritiene, infatti, abbastanza ovvio che per fare le cose servono i soldi. Afferma che, naturalmente, chi amministra deve avere la capacità di procurare soldi, la capacità di farsi finanziare i progetti. Cita quanto riferitogli, poco prima, da un cittadino, il quale gli ha fatto osservare "ma nei servizi sociali funziona tutto?" e alla sua risposta "non funziona tutto" ha proseguito elencando una serie di osservazioni sulle quali si è riservato di discuterne con i consiglieri. Richiama quanto affermato dal Presidente, in merito alle colonie estive, che non vengono più erogate perché l'evoluzione della materia si chiama "campus a S'Olivariu", questa l'evoluzione della materia; così come l'evoluzione degli interventi nei confronti dei più fragili e più deboli, che non si chiamano più "aiuti economici" ma REIS ecc. Sostiene, però, che siano necessari anche gli interventi economici e, contrariamente, in bilancio non vengono previsti, così come non sono stati previsti lo scorso anno. Preferisce tralasciare i ritardi sulla legge 162, di cui è stato dato conto qualche giorno fa. In riferimento agli interventi per i minori, si è parlato di doposcuola, mentre è stata trascurata completamente l'assistenza specialistica nei confronti dei bambini con disabilità per le scuole, della quale non è riuscito a trovare nulla all'interno del bilancio. Ritiene che la riduzione degli importi a disposizione ha sicuramente penalizzato non pochi in un settore come questo. Prosegue con gli interventi per la SAD - assistenza domiciliare - evidenziando che

anche questo servizio non viene garantito in maniera adeguata, infatti la voce è stata tagliata completamente; chiede se anche questa sia una evoluzione delle cose e magari si manda la gente in struttura, anche se, in realtà, anche in questo caso i numeri sono stati ridotti. La risposta a tutto questo sicuramente sarà “servono le risorse per fare in modo che la gente possa andare in struttura”. Afferma di aver tralasciato prima di parlare di questi argomenti, però ha assunto l’impegno, nei confronti di un cittadino, di trasferire alcune osservazioni sulle quali, pur avendo riflettuto precedentemente, non ha voluto sollevare discussioni. Ritiene che tali argomentazioni non vadano sottaciute, non foss’ altro per sensibilizzare l’assessore affinché questa materia non venga trascurata così come è stata trascurata. Pensa di sapere quale sarà la risposta in merito ai trasferimenti della 162, dipenderà quasi certamente dalla regione, così come è stato detto sinora. Sottolinea però che si riferisce a servizi che sono stati tagliati in grande parte e che, in alcuni casi, sono stati cancellati completamente. Per il resto rinnova quanto detto prima sul PUL e invita ancora ad intervenire sul campo di calcio, poiché – ritiene – sia una cosa ridicola, perché definirla vergognosa è un termine che dà quasi dignità alla questione, in questo caso è totalmente ridicola. In riferimento ai campi da tennis, afferma che le risorse sono a disposizione. In riferimento poi a quanto affermato dall’Assessore Pistis, dall’Assessora Delussu, dal Sindaco “ i servizi li garantiamo a patto che ci siano le risorse e siccome non ci sono ...”, condivide che per fare siano indispensabili le risorse, pertanto, rinnova l’invito a presentare i progetti, ad adoperarsi per ottenere risorse. Ritiene che dopo due anni di amministrazione non siano più dei “novellini alle prime armi” e, pertanto, dovrebbero evitare di intervenire per dire che non ci sono le risorse per garantire certi servizi, non ci sono le risorse per affidare alle cooperative la gestione del nuraghe. Chiede: “è una scoperta straordinaria, ci sono voluti due anni per scoprire questo?” In riferimento al nuraghe, afferma e sottolinea che non sia chiuso da 10 anni e si riserva, la prossima volta, di portare in consiglio la data esatta nella quale è stato chiuso. Ritiene che le cose vadano sempre dette con cognizione, con dati certi e che non si possano inventare le cose, bisogna essere precisi e quando non si sanno le cose è bene tacere e in in questo caso non sono 10 anni. Sottolinea che sono trascorsi ormai due anni dall’insediamento della nuova amministrazione e ritiene che non ci siano più scuse, ritiene sia necessario amministrare e crescere un pochino, diventare grandi e dire “noi sappiamo far questo oppure niente”. Esprime il voto contrario per le motivazioni argomentate.

- SERRA Emanuela, la quale approfitta del tempo a disposizione per rispondere all’ Assessore Pistis. Afferma che per programmare, semplicemente programmare, con le società sportive e sedersi ad un tavolo e provare a vagliare delle possibili soluzioni non siano necessario risorse. Ritiene che per proporre degli emendamenti si deve avere anche la controparte disposta ad accettarli, ma evidenzia, a tal proposito, le difficoltà riscontrate in merito alle interrogazioni presentate e mai discusse, alle mozioni presentate e mai approvate. Trova, pertanto, difficile che si arrivi ad approvare gli emendamenti proposti. Si riserva, comunque, di tenerlo presente per il prossimo bilancio di previsione. Esprime il voto contrario.
- OLLA Federica, la quale chiarisce che, per quanto riguarda i contributi e capitoli che sembrano in difetto rispetto alla programmazione dei servizi sociali, c’è un problema di fondo: è cambiata completamente la struttura con cui anche la Regione Sardegna e anche lo Stato concedono i contributi proprio a livello sociale, nel senso che tutti i contributi economici vengono inseriti all’interno di una piattaforma dove ciascun utente viene registrato. Quelli comunali andrebbero a svantaggio rispetto a quelli dello stato e della regione, quindi è ovvio che si preferisca, visto che sono più congrui e più economicamente vantaggiosi, dare la precedenza a quelli dati con REI – REIS - SIA e con tutte le altre contribuzioni. Sia per quanto riguarda a livello delle politiche sociali e aiuto alle proverà estreme, sia per quanto riguarda anche gli altri nel senso che sapete bene che funzionava così più o meno anche prima. Se un progetto della 162 ha dentro anche altri contributi, ovviamente quelli della 162 vanno a scalare, vanno a diminuire, di conseguenza è inutile che inseriamo SAD in progetti ad utenti che effettivamente godono di altri servizi, per questo motivo quelli vengono decurtati. Afferma che non possano essere garantiti più servizi per uno stesso beneficiario, ma sono aumentati alcuni servizi particolari, soprattutto per le disabilità gravi e gravissime come ad esempio “ritornare a casa”. Ovviamente quindi le risorse destinate al SAD, che prima veniva garantito a quelle patologie, vengono in qualche modo “risparmiate”, rientrano in un pacchetto di risparmio. Per questo motivo che le voci sono diminuite, non sono assolutamente annullate ma sono fortemente diminuite. Da non dimenticare che ci sono comunque altri progetti che rientrano nella programmazione come i “servizi plus”, che consentono di risparmiare dalle risorse comunali pur garantendo il servizio in altre forme e con altri finanziamenti. Non condivide quanto affermato in merito “alla completa assenza della professionalizzazione per i giovani”, perché anche in questo caso il servizio è stato garantito sempre con progetti portati avanti con il PLUS. Le spiace dover ammettere che questo tipo di servizio, seppur portato avanti e garantito, non sia stato

pubblicizzato abbastanza. Ritiene che debbano prestare maggiore attenzione e informare maggiormente la cittadinanza del lavoro che si sta svolgendo, probabilmente anche questi pochi casi qualificano l'azione dell'amministrazione. Informa, quindi, che diverse persone stanno partecipando a corsi di professionalizzazione finanziati completamente da progetti PON, a cui l'attuale amministrazione ha aderito. In riferimento al "progetto ischola", comunica che l'attuale amministrazione, in un anno e mezzo circa dal suo insediamento, è stato in grado di affidare la progettazione e si è in attesa di conoscere l'assegnazione definitiva del finanziamento da parte della regione.

Il Presidente, quindi, riscontrato che nessun altro Consigliere chiede la parola, pone ai voti la proposta;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminata la proposta di deliberazione ad oggetto "**APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018/2020 (ART. 11 D.LGS. N. 118/2011).**", avanzata dal **Sindaco**, allegata all'originale della presente per costituirne parte integrante e sostanziale;

Preso atto dell'intervento introduttivo del **Presidente** e della discussione intervenuta in merito, così come sopra sintetizzati;

Ritenuta la stessa proposta conforme alla normativa vigente in materia e, pertanto, meritevole di approvazione;

Dato atto che la proposta anzidetta, corredata dei pareri previsti dal D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, risulta allegata, in originale, all'originale della presente per costituirne parte integrante e sostanziale e che gli stessi pareri sono da intendersi, pertanto, inseriti nel presente deliberato;

Vista la Legge Regionale 13 dicembre 1994, n. 38, recante: "Nuove norme sul controllo degli atti degli enti locali" così come modificata dalla successiva L.R. 13 gennaio 1995, n. 4 e L.R. 24 febbraio 1998, n. 7;

Visto l'art. 31, comma 4 della L.R. n. 7 del 22.04.2002;

Previa votazione palese, alla quale partecipano n. **16** Consiglieri, dalla quale scaturisce il seguente risultato:

• Consiglieri presenti	N.	16
• Consiglieri votanti	N.	16
• Consiglieri astenuti:	N.	//
• voti favorevoli	N.	11
• voti contrari (Lenzu, Cocco, Meloni, Cadoni, Serra).....	N.	05

DELIBERA

- recepita e approvata, rendendola integralmente propria ad ogni effetto di legge, la proposta di deliberazione avanzata dal **Sindaco**, ad oggetto "**APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018/2020 (ART. 11 D.LGS. N. 118/2011).**";
- 1) di dichiarare la premessa, esposta nella proposta deliberativa, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - 2) di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000 e degli articoli 10 e 11 del D.Lgs. n. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario 2018-2020, redatto secondo lo schema all. 9 al D.Lgs. n. 118/1011, così come risulta dall'allegato unito alla proposta deliberativa per farne parte integrante e sostanziale;

- 3) di dare atto che il bilancio di previsione 2018-2020 risulta coerente con gli obiettivi del pareggio di bilancio di cui all'articolo 1, commi da 463 a 494 della legge n. 232/2016, come risulta dal prospetto allegato alla proposta deliberativa per farne parte integrante e sostanziale;
- 4) di dare atto che il bilancio di previsione 2018-2020 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000;
- 5) di dare atto che a decorrere dall'esercizio 2018 la possibilità di non applicare i limiti di spesa di cui all'articolo 6 del DL 78/2010 e dall'articolo 27, comma 1, del DL n. 112/2008, è applicabile ai Comuni che hanno approvato il bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato il saldo del pareggio di bilancio;
- 6) di dare atto che questo Ente non rientra in quanto previsto dall'articolo 21-bis del DL n. 50/2017 per cui è soggetto ai limiti di spesa previsti dall'articolo 6, comma 7, 8, 9 e 13 del DL 78/2010 e dall'articolo 27, comma 1, del DL n. 112/2008;
- 7) di determinare, altresì, alla luce dei principi sanciti dalla Corte Costituzionale con sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012 e dalla Corte dei conti – Sezione autonomie con delibera n. 26/SEZAUT/2013, i limiti di spesa per:
 - 1) studi e incarichi di consulenza e collaborazioni coordinate e continuative;
 - 2) relazioni pubbliche, convegni sponsorizzazioni;
 - 3) missioni;
 - 4) attività esclusiva di formazione;
 - 5) manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi;
 - 6) mostre, pubblicità e rappresentanza;
 - 7) come stabilito da D.L. 78/2010;
- 8) di inviare la presente deliberazione al Tesoriere Comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1 del d.Lgs. n. 267/2000;
- 9) di pubblicare sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014;
- 10) di trasmettere i dati del bilancio alla Banca dati della pubblica amministrazione (BDAP), ai sensi del DM 12 maggio 2016;
- 11) di dare atto che la predetta proposta, che si acclude in originale all'originale della presente, costituisce, unitamente ai suoi allegati, parte integrante e sostanziale del presente dispositivo deliberatorio.

Procedutosi, successivamente, su proposta del Presidente, alla votazione sulla dichiarazione di immediata eseguibilità della delibera, con il seguente risultato:

• Consiglieri presenti	N.	16
• Consiglieri votanti	N.	16
• Consiglieri astenuti:	N.	//
• voti favorevoli	N.	11
• voti contrari (Lenzu, Cocco, Meloni, Cadoni, Serra).....	N.	05

DELIBERA

- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - comma 4 – del D.Lgs. n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

F.to CABIDDU HANSAL CRISTIAN

IL SEGRETARIO

F.to GIANTONIO SAU

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che la presente deliberazione trovasi in pubblicazione, per quindici giorni, dal
16/04/2018 al 01/05/2018

IL SEGRETARIO

F.to GIANTONIO SAU

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Lì, 16/04/2018

IL SEGRETARIO